

**Avviso Biblioteche E.F. 2022****RELAZIONE ILLUSTRATIVA****Tipologia** BIBLIOTECA ISTITUTO Istituti di natura giuridica pubblica o privata che conduca attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica**DENOMINAZIONE: Biblioteca Arcivescovile “Cardinale Francesco Serra Di Cassano**

Relazione illustrativa delle caratteristiche generali della Biblioteca/Istituto (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

Nel 1568 l'Arcivescovo Nicola Caetani (1558-1572) fondò il Seminario di Capua; il suo successore, Cesare Costa (1572-1602), vi istituì la Biblioteca che trovò la sua prima sede in un locale di proprietà della stessa Mensa Arcivescovile e precisamente sull'Arco del Foro Vernale (oggi piazza dei Commestibili). Clemente VIII (1592-1605) approvò la sua fondazione con una Bolla. Alla fine del XVIII secolo, insieme allo stesso Seminario fu trasferita nel soppresso Convento di Montevergine. La Biblioteca nata per asservire il Seminario ben presto vide confluire in essa le Biblioteche personali degli Arcivescovi che si sono susseguiti, a beneficio dell'Istituzione e della formazione del clero. Caso emblematico è rappresentato dal lascito del nobile cardinale Francesco Serra di Cassano che in qualità di vescovo di Capua per 25 anni (1826-1850) si prodigò per la riorganizzazione del seminario diocesano, con l'incremento delle materie insegnate e mise a disposizione la sua ricca collezione privata, forte di oltre 10.000 volumi. Il Cardinale Giuseppe Cosenza (1850-1863) arricchì ulteriormente il fondo librario comprando la biblioteca privata del Cardinale Serra di Cassano integrandola definitivamente al patrimonio arcivescovile capuano. Nel 1880 il Cardinale Alfonso Capecepatro (1880-1912) dopo aver unito la Biblioteca del Seminario a quella del Cardinal Serra, decretò la sua apertura al pubblico. Dopo la distruzione a causa del bombardamento del 9 settembre del 1943, la sua ricostruzione fu iniziata dall'Arcivescovo Tommaso Leonetti (1962-1978). Il bombardamento del 1943, distrusse una considerevole parte del patrimonio librario ed archivistico conservato allora nella Biblioteca. Nel dopoguerra l'Arcivescovo Salvatore Baccarini fece raccogliere il materiale della Biblioteca e dell'Archivio in un'unica sala del Palazzo Arcivescovile. Nel 1988, con l'arcivescovo Luigi Diligenza, la Biblioteca Arcivescovile vide l'apertura al pubblico. L'Arcivescovo Bruno Schettino ha curato con la massima attenzione l'incremento del patrimonio librario con l'acquisto di opere di notevole interesse scientifico.

Oggi la Biblioteca ha un patrimonio librario di circa 40.000 volumi in cui numerose sono le edizioni di notevole pregio.

Se le edizioni del Cinquecento sono connaturate per una evidente rarità, tale caratteristica spesso riguarda anche le edizioni del 600. Ad esempio, un opuscolo di matematica di Keplero del 1603, del tutto inedito tanto nell'Indice Nazionale SBN, tanto negli Opac di tutta Europa. Le edizioni del XVIII sec. si contraddistinguono già di per sé per l'approccio rigoroso alla raccolta di dati e nella ricostruzione degli eventi operata dagli eruditi, secondo la mentalità tipicamente illuministica settecentesca, e essendo testi di studio del seminario, troviamo le tante annotazioni che rendono il libro un unicum e un veicolo di idee, riflessioni, testimone di un tempo e di un luogo. Numerose le grandi opere filosofiche o storiche e di antichità con legature lussuose, con numerosi ex libris (Cardinale Serra di Cassano, cardinale Stanislao Sanseverino, ecc).

I manoscritti conservati sono espressione di una cultura religiosa che ricorda fattori storici, momenti espressivi e determinati di un'epoca. La Biblioteca Arcivescovile conserva 53 manoscritti, di cui 4 codici

che vanno dal XIII-XIV sec. al XIX sec. Interessante il “Catalogo di libri che si conservano nella Libreria di Domenico Pacecco Carafa Duca di Maddaloni...1735” poiché la Biblioteca conserva numerosi esemplari, caratterizzanti da una lussuosa e pregiata legatura, che reca come “supra libros” proprio lo stemma del Carafa.

Nel moderno patrimonio librario sono comprese edizioni di notevole pregio e costante l’aggiornamento delle collane e dei periodici più significativi considerata la natura della Biblioteca: Sources Chrétiennes, la Marzorati, l’Enciclopedia del ‘900, la Storia Medievale, la Bibbia Poliglotta, Corpus Christianorum. I volumi trattano tematiche quali: Storia, Storia della Chiesa, Storia dell’Arte, Storia locale, Filosofia, Diritto Canonico, Liturgia, Pastorale, Letteratura Italiana, Letteratura Straniera, Letteratura Latina e Greca, Teologia, Agiografia, Architettura, Morale, Dizionari, abbonamento a cinquanta periodici. La Biblioteca, nella sua moderna fisionomia, è nata a servizio dell’Istituto di Scienze Religiose, specializzata negli studi religiosi e punto di riferimento per studenti universitari e ricercatori e studiosi della materia. Tuttavia grazie alla ricchezza del patrimonio bibliografico si apre ad una dimensione puramente regionale. Oltre la tradizionale consultazione, il servizio di reference viene erogato anche telefonicamente, per corrispondenza ed e-mail. Non manca il servizio fotocopie e riproduzioni digitali. Gli spazi della biblioteca prevedono l’ufficio del Front Office e delle sale di consultazione. Al piano superiore è presente l’Ufficio del Direttore e le Sale di Deposito.

Principali attività realizzate nell’ultimo triennio (dal 2019 al 2021) - (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

**ANNO 2019:**

Progetti di divulgazione svolti con: Associazioni culturali, collaborazioni con le Università (Federico II, SUN, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Capua); Pro Loco di Capua (promozione del territorio e delle attività culturali); Touring Club (visite guidate); Mostre a tema (Mostre manoscritti - pergamene -); Presentazione di libri Istituto Superiore Scienze Religiose Capua e Pontificia Facoltà Teologica Italia Meridionale; Incremento e miglioramento delle raccolte librerie; Restauro pergamene e antichi manoscritti con il Contributo della CEI; Catalogazione informatizzata in SBN del Fondo Antico (sec. XVII), in modalità mista cattura/crea di n. 400 unità bibliografiche (Mibact DGBID “Contributi alle Biblioteche non Statali - 2018)

**ANNO 2020:**

Progetti di divulgazione svolti con: Associazioni culturali, collaborazioni con le Università (Federico II, SUN, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Capua); Pro Loco di Capua, svoltesi nei mesi estivi e nel rispetto delle restrizioni anti covid-19. Catalogazione informatizzata in SBN del Fondo Antico, edizioni dei sec. XVIII, in modalità mista cattura/crea di n. 565 unità bibliografiche (D.D. UOD “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche” Contributi alle Biblioteche Biblioteche di Ente Locale e di interesse Locale - Esercizio finanziario 2020); Catalogazione SBN di n. 375 edizioni dei sec. XVIII (Mibact DGBID “Contributi alle Biblioteche non Statali - 2020)

**ANNO 2021:**

Progetti di divulgazione svolti con: Associazioni culturali, collaborazioni con le Università (Federico II, SUN, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Capua); Pro Loco di Capua, svoltesi nei mesi estivi e nel rispetto delle restrizioni anti covid-19. Catalogazione informatizzata in SBN del Fondo Antico, edizioni dei sec. XVIII, in modalità mista cattura/crea di n. 625 unità bibliografiche (D.D. UOD “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche” Contributi alle Biblioteche Biblioteche di Ente Locale e di interesse Locale - Esercizio finanziario 2021); Catalogazione SBN di n. 433 edizioni dei sec. XVIII (Mibact DGBID “Contributi alle Biblioteche non Statali - 2021)

Luogo e data Capua 25/02/2022

Firma

Salvatore Visco